

Tomaso Chiarella è davvero una bella scoperta. Questo giovane cantautore genovese, titolare dell'esordio "Trasparente", è quello che, con un pizzico di darwinismo musicale, potremmo definire l'anello mancante fra il rock underground e il pop da classifica. Il giusto mezzo fra la musica d'autore e le belle melodie che ti restano in testa. Il tutto con quel piglio corsaro, che manca completamente a certi prodotti plastificati che passano oggi in radio. Fra queste nove tracce fresche e scanzonate, infatti, non mancano i motivetti da fischiettare alla mattina appena svegli, ma a prestare maggiore attenzione ai testi ci si accorge quasi subito che Chiarella è una spanna sopra molti esordienti. Il suo segreto è proprio quel linguaggio semplice e diretto, che ricorda molto il primo Vasco Rossi, con l'aggiunta di un timbro di voce potente, che richiama l'Enrico Ruggeri più rock. La title-track e "Uguale a tutti", che aprono il disco, mettono subito le cose in chiaro, regalando vere e proprie perle di saggezza ("disorientati, come poligoni vicino ai quadrati"), incastrate dentro ottimi arrangiamenti. Tomaso Chiarella, con la sua spontaneità, è pronto a rottamare i dinosauri del pop italiano. **(Diego Curcio)**